

La delusione Nessuno sul podio Stochino, Ercoli e Lamberti il flop dei campioni azzurri

Delusione Italia. Nella prova maschile non arriva quella vittoria che gli azzurri aspettano ormai dal 1970, da quando vinse per la quinta e ultima volta il napoletano di Bacoli Giulio Travaglio. E nemmeno nel femminile, dove la napoletana Fabiana Lamberti resiste a lungo prima di essere staccata dal gruppo di fondiste mai così forte in gara nel Golfo, chiudendo comunque sesta, anche lei sotto le sette ore (6h55'45"). «Troppo forte la brasiliana Cunha - spiega la fondista che difende i colori di Canottieri Napoli e Fiamme Oro -, si sapeva fin dall'inizio che sarebbe stata la netta favorita. Io ho lottato fino alla fine ma quest'anno c'erano quattro-cinque atlete davvero sopra la media. Ci riproverò nel 2015, non mi arrendo certo», magari ritrovando come avversaria la campionessa mondiale e vincitrice nel Golfo nel 2013, Martina Grimaldi, ieri assente ma sulla barca appoggio dell'amica Fabiana.

Nel maschile Simone Ercoli, una delle punte delle Fiamme Oro Napoli di Peppe D'Angelo e Luca Piscopo, aveva fatto sognare a lungo nella prima parte della maratona del mare. L'azzurro aveva compiuto un'autentica impresa cucendo lo svantaggio accumulato dal gruppo dei migliori nei confronti del belga campione uscente Ryckeman (circa 200 metri), poi era rimasto a lungo in testa, prima di entrare in crisi, colpito da forti dolori allo stomaco.

«Avevo reagito bene all'inizio, ci tenevo molto ad arrivare tra i primi della Capri-Napoli. Ma non era giornata e dopo cinque ore ho dovuto alzare bandiera bianca», spiega deluso Ercoli, una delle punte dell'Italia e delle Fiamme Oro Napoli. Deluso, ma non troppo, Edoardo Stochino, bronzo agli Europei di Berlino nello scorso agosto nella 25 km, autore di una splendida gara ma solo quinto, alle spalle di quattro autentici fuoriclasse del mare. «Alla fine mi è mancata la freschezza per restare con i primi - spiega l'azzurro -, peccato perché fino all'ultimo chilometro ero lì a giocarmi tutto con i primi».

Stagione lunga e difficile per gli italiani, iniziata già a febbraio con la Coppa del mondo in Argentina, e forse ieri hanno pagato in stanchezza e lucidità. Resta la soddisfazione per un 2014 comunque vincente: «Le Fiamme Oro Napoli hanno vinto tutto, ci è mancata solo la ciliegina della torta qui nella gara più amata - aggiunge Luca Piscopo, uno dei tecnici del gruppo sportivo della Polizia di stato -. Siamo fieri dei nostri atleti e dell'impegno che ci mettono. Abbiamo un programma importante, che punta diritto ai Giochi brasiliani di Rio del 2016».



Il successo tabù

L'ultimo italiano a vincere la gara è stato Travaglio nel 1970

ma.lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA